

## Le ragazze del tennis: “Siamo fiere di noi stesse!”

Erano partite per conquistare Roma e, in parte, ci sono riuscite. Stiamo parlando ovviamente delle ragazze della squadra di tennis femminile del Liceo, che ai Giochi Sportivi Studenteschi di Roma hanno conquistato uno strepitoso terzo posto. Abbiamo intervistato Matilde Volani, che insieme a Carolina Cestarollo e Milena Sartori è salita sul podio della capitale. *“E’ stata un’esperienza bellissima e molto divertente”*, ci racconta, *“siamo state brave a fare squadra”*. Incuriosisce molto come in uno sport individuale come il tennis possa contare il fattore squadra: *“In quei casi non giochi solo per te stesso, ma anche per i tuoi compagni: ogni singolo punto va portato a casa per la tua squadra”*, ci spiega Matilde. La tennista ci svela poi un retroscena che non molti conoscono: *“Non ci è andata giù la sconfitta in semifinale con il Veneto, perché le nostre avversarie non sono state molto corrette: si giocava sul cemento, non si vedeva dunque il segno della pallina e loro ne hanno approfittato prendendosi qualche punto che doveva essere assegnato a noi. Quello ha acceso la fiamma, loro poi non hanno avuto un atteggiamento sportivo per tutto l’incontro: forse avremmo dovuto gestire meglio quella situazione, avremmo comunque potuto vincere”*. Un terzo posto che sa in realtà di vittoria: *“Il Piemonte, ad esempio, essendo rappresentato da una scuola privata, aveva ragazze che giocavano ad alti livelli: anche se fossimo arrivate in finale sarebbe stato difficilissimo batterle. E’ stata davvero un’esperienza fantastica, siamo molto fiere del risultato che abbiamo ottenuto.”*

Alessandro Bazzanella 3AL

### Indice

Le ragazze del tennis: “Siamo fiere di noi stesse!”	1
“Ti ascolto, parliamone!”	2
USA vs URSS: alla conquista dello spazio (cont. pag. 3)	2
“Insieme per studiare”	3
USA vs URSS: alla conquista dello spazio (cont. da pag. 2)	3
We need you!	3
C’era una volta... e si atterrò sulla luna.	4
Verso l’infinito... e oltre!	4





## USA vs URSS: alla conquista dello spazio

Venerdì 23 novembre presso l'aula magna del Liceo *Rosmini* di Rovereto l'astrofisico Stefano Oss ha tenuto una conferenza, il cui tema fondamentale è stata la storiografia, oltre che lo sviluppo tecnico, dell'astronomia.

La grande corsa verso la scoperta dello spazio della seconda metà del XX secolo, sfociata in una vera e propria guerra di conquista, non casualmente coinvolse le due grandi potenze politiche, militari ed economiche dell'epoca: URSS e USA.

Agli albori di questa sfida si presentavano problemi tecnici riguardanti la messa in orbita e la questione relativa al carburante utile a provocare uno scoppio tale da permettere il decollo. I sovietici, che inizialmente agivano incontrastati, riuscirono ad elaborare leggi (famosa oltre che fondamentale quella di Tsiolkowskij) e a mettere a punto soluzioni valide ed efficaci. Così il 4 ottobre 1957 avvenne il primo storico balzo e circa 30 giorni dopo il secondo, altrettanto storico perché a bordo del missile era stato posto un cane. Entrambi gli esperimenti risultarono fallimentari a causa degli sbalzi termici e soprattutto del fatto che i missili non erano attrezzati per il ritorno.

A questo punto entrarono in gioco gli americani, pur consapevoli di essere loro malgrado ancora inferiori ai rivali eurasiatici. Innanzitutto però dimostrarono di essere in grado di risolvere i problemi riscontrati dai rivali e nel febbraio 1958 fu spedito in orbita *Explorer 1* (che sarebbe poi rientrato nel 1970). Da questo momento in poi vi fu un'esponentiale crescita satellitare comportata da una serie di lanci mensili.

L'URSS intanto non stette di certo a guardare e il 12 aprile 1961 con il lancio del *Vostok 1* Yuri Gogoriv fu il primo uomo spedito in orbita. Altrettanto, o quasi, riuscirono a fare gli americani circa un mese dopo, quando Alan Shepard compì un volo suborbitale.

(Cont. pag. 3)



## “TI ASCOLTO, PARLIAMONE”

La scuola ci fornisce molti servizi importanti, uno fra questi, è lo Spazio Ascolto. La psicologa a nostra disposizione, Giuseppina Gottardi, è presente nella nostra scuola dal 2001 circa, allora gli studenti che usufruivano della possibilità di venire ascoltati da una persona esterna alla propria vita, quale la psicologa, erano 5, fra i genitori invece, non ce n'era nemmeno uno. Col passare del tempo però, grazie al passaparola fra alunni e genitori questo numero è aumentato, gli studenti che ora partecipano allo Spazio Ascolto annualmente sono circa 30, i genitori invece, sono una decina. I problemi solitamente possono essere l'indecisione dell'alunno riguardo alla scelta della scuola, ma possono presentarsi anche problemi più seri che necessitano l'intervento dei genitori, oppure può essere semplicemente il bisogno di parlare con qualcuno che non sia nostro amico, perché con gli amici si parla di argomenti che ci pongono su uno stesso "piano", ma quando si presenta il bisogno di parlare di altro, la persona si potrebbe sentire a disagio nel parlarne con un coetaneo poiché si può sentire diverso, incompreso, può avere timore di essere giudicato.

"Ogni persona è esperta della propria esperienza, io sono esperta dei processi psicologici"

La psicologa si definisce una "facilitatrice": tramite la conversazione, ci aiuta a scavare dentro di noi e a cercare di rispondere a domande alle quali non riusciamo a dare risposta, facilita questo processo. Spesso il parlare con altre persone che ci circondano delle nostre scelte, determina il fatto che queste ultime possano poi venire influenzate e quando si è davanti a una decisione da prendere ci si può sentire confusi; non si arriva a distinguere il desiderio della persona stessa dal desiderio e dall'influenza delle persone attorno a noi. Tramite appunto la conversazione, la psicologa ci aiuta a rielaborare i dati, a rielaborare le informazioni, ci aiuta a scoprire le nostre risorse, a diventare Consapevoli. E' una sorta di mediatore fra le emozioni e la ragione. Parlando del problema, la persona trova le parole per descriversi e di conseguenza, diventare più consapevole. Ed è grazie alla consapevolezza che una persona può arrivare alla sua scelta e sentirla propria al 100%.

Denise Pàncot (2BL) ci espone il suo punto di vista riguardo al progetto Spazio Ascolto, dopo averne preso parte:

"Per me l'esperienza con la psicologa è stata molto interessante e importante per il mio futuro. Con il suo modo di porsi, con sua disponibilità nell'ascoltare e nell'aiutarmi a trovare le soluzioni ai vari problemi ha reso quest'esperienza determinante sia che per il mio percorso scolastico sia per la mia vita futura."

Molte grazie alla psicologa Giuseppina Gottardi per l'intervista.

Erzana Hallidri 2BL

## Ragazzi e ragazze del liceo, abbiamo bisogno di voi!

Dietro agli articoli che potete leggere su questa newsletter c'è un grande lavoro della nostra redazione che in davvero poco tempo è riuscita a raccogliere informazioni, scrivere e pubblicare. Avrete notato che questa è un'edizione in versione ridotta, sia per via delle proteste dei professori che hanno bloccato temporaneamente alcuni progetti su cui si era scritto, sia per il ridotto numero di elementi in redazione: per questo abbiamo bisogno di voi! Qualsiasi tipo di aiuto è ben accetto: giornalisti, fotografi, editori o chiunque sia disposto anche a darci una piccola mano. Non stiamo ricercando premi nobel per la letteratura, ma semplicemente ragazzi di ogni età con voglia di mettersi in gioco, collaborare e soprattutto divertirsi!

Il gruppo di giornalismo non è un impegno enorme, basta solo un pochino di entusiasmo! Per informazioni contattate qualsiasi membro della redazione o Errol Hayman, vi aspettiamo!

Email: [redazione@liceorosmini.eu](mailto:redazione@liceorosmini.eu)



## “Insieme per studiare”, non un semplice aiuto per i compiti!

Spesso e volentieri, soprattutto nei primi anni di liceo, capita di uscire dall'aula con la consapevolezza di **non aver capito quasi nulla**, oppure di ritrovarsi a pochi giorni dalla prova con molti concetti ancora poco chiari. E' capitato a tutti e continuerà sicuramente a capitare: è normalissimo. Cosa fare allora? Il liceo offre parecchie alternative ai ragazzi del biennio per risolvere queste situazioni eppure sono sempre di più i ragazzi che scelgono il progetto **“Insieme per studiare”**. Ragazzi e ragazze del triennio offrono la loro disponibilità per aiutare i compagni in difficoltà con lo studio o con i compiti, spesso e volentieri ottenendo ottimi risultati. Il motivo è presto spiegato: chi meglio di un ragazzo o una ragazza che ha già passato una situazione simile può capire le difficoltà dei compagni più giovani? Quasi subito viene a crearsi un **rapporto di fiducia** tra i “tutor” e gli altri studenti, il che rende tutto più semplice per entrambi.

*“E' molto utile, - ci racconta un ragazzo che partecipa al progetto, - mi è servito sia per capire alcuni argomenti complicati, sia per fare un ripasso generale prima delle verifiche. I tutor sono molto disponibili ad aiutarci: è davvero un **bel progetto** che mi sta aiutando molto!”*

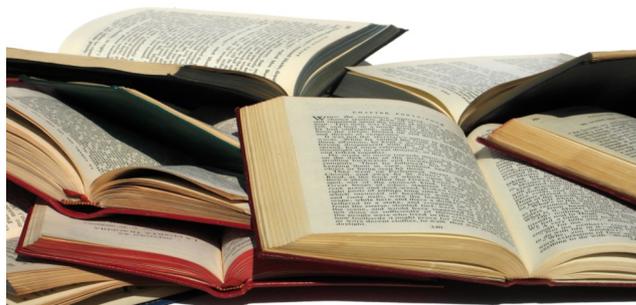
Diversamente da quanto potrebbe sembrare, però, non sono solo gli studenti del biennio ad essere contenti del progetto: *“Anche per me è un'esperienza positiva, - dice Gabriele, uno dei tutor - perché è molto utile ed allo stesso tempo divertente applicare le proprie conoscenze per cercare di risolvere i problemi degli studenti del biennio! Credo che questo tipo di progetto sia molto utile sia per noi tutor che per i ragazzi in difficoltà: serve a dare un **approccio differente** alla vita scolastica, interagendo sempre più con gli studenti”*.

Ogni settimana **“Insieme per studiare”** raccoglie sempre più consensi da parte dei liceali, diventando per molti un appuntamento fisso: anche quando non c'è stretto bisogno di un aiuto dei tutor, infatti, fare semplicemente i compiti sapendo di poter contare su qualcuno al minimo problema è un vantaggio non da poco.

**Studenti e studentesse in difficoltà, non esitate! L'appuntamento è al mercoledì pomeriggio dalle ore 14:00 oppure su prenotazione (consultare i fascicoli davanti al centralino del piano terra) il venerdì pomeriggio! Accorrete numerosi!**

**NB: Per le materie linguistiche è richiesta la prenotazione anche per il mercoledì.**

Alessandro Bazzanella 3AL



## USA vs URSS: alla conquista dello spazio

(Cont. da pag. 2)

La tecnologia stava avendo un impulso notevole da ambo gli schieramenti e se ne rese conto anche il presidente a stelle e strisce J.F. Kennedy, che dichiarò che il momento di mandare l'uomo sulla luna era ormai giunto; era il 1961. Le considerazioni fisico-matematiche che una tale impresa implicava erano notevoli. Su tutte risultava e risulta tutt'oggi intrigante e intricata la questione dell'orbita ellittica che doveva percorrere il missile, che a sua volta doveva riuscire a entrare anche in quella lunare. Grazie a una serie di stratagemmi (ad esempio spegnere e riaccendere i motori per cambiare orbita), teorie consolidate (ad esempio il fatto che il missile in orbita è in caduta libera costante) e, ovviamente, rigorosi calcoli matematici, gli Usa nel 1966 compirono il primo allunaggio morbido con il *Lunik1*. Nel frattempo anche i progetti dell'Urss presero vita ma risultarono inefficaci rispetto a quelli degli americani, che diedero una stoccata decisiva nell'economia della partita. Infatti, nonostante gli iniziali problemi del progetto *Apollo1*, gli americani proseguirono lungo la strada intrapresa e nella notte tra il 21 e il 22 luglio del 1969, con l'allunaggio dell'*Apollo11*, Neil Armstrong risultò il primo essere umano a calpestare il terreno lunare. Vinsero gli Usa. Vinse il mitico far west, i fast food, i padri pellegrini, il capitalismo, le differenze razziali, il baseball, il basket, i college, i jeans, le uova e il bacon a colazione. Fu una vittoria totale degli Stati Uniti d'America e di tutto ciò che contraddistingue gli statunitensi nel mondo. È bello poter dire che, anche se per il compianto Armstrong si trattava di “un piccolo passo”, per l'umanità, per il mondo e per gli Usa rappresentava “un grande passo”, nonostante i jeans.

Chiara Bronzato, Emanuele Carollo,  
Samuele Niosi, Francesco Setti



## Verso l'infinito... e oltre!

Nella giornata di venerdì 23 novembre, l'astrofisico Stefano Oss ha tenuto una conferenza al *Liceo Rosmini* di Rovereto. Si è parlato dell'evoluzione della missilistica e dei viaggi nello spazio e, nello specifico, del confronto tra i progressi russi e americani durante la Guerra Fredda. Questo fenomeno ha contribuito in maniera determinante in quanto non avendo impiegato le risorse per fini bellici, i due Paesi hanno potuto utilizzarle per prevalere l'uno sull'altro in campo scientifico e tecnologico.

Il processo ha visto alti e bassi, con un enorme dispendio di risorse economiche e di uomini, che spesso morivano a causa di errori di calcolo o di manovra. I problemi principali si presentarono nell'individuare il metodo adatto per mandare in orbita un satellite e nel risolvere la questione del peso e del carburante, che costituisce il 95% dell'oggetto. Il primo ostacolo fu superato tramite il raggiungimento di una velocità che permettesse al satellite di avvicinarsi alla Terra tanto quanto essa si spostava nello stesso periodo di tempo, ottenendo così una sorta di caduta continua. Per quanto riguarda il carburante, furono utilizzati propulsori a più stadi, i quali, una volta esaurita la loro funzione e il loro carburante, si staccavano e cadevano in mare per alleggerire il peso.

Quindi, con il passare degli anni gli errori sono stati corretti e si è giunti prima al lancio in orbita di un cane russo, per arrivare poi alla conquista della Luna avvenuta il 20 luglio 1969, che determinò la sconfitta e la resa dei sovietici nella conquista dello spazio.

Stefano Oss ha trattato gli argomenti in maniera molto coinvolgente per gli studenti, adottando un linguaggio semplificato ma pur sempre tecnico e adeguati alle conoscenze dei liceali. Inoltre, la presentazione è stata resa più accattivante dall'utilizzo di *slide* e dalla visione di filmati. In bilancio che si può trarre dalla conferenza è sicuramente positivo.



## C'era una volta... e si atterrò sulla luna.

“Quando la fisica ci porta sulla luna: breve storia dell'astronautica”. Questo è il titolo della conferenza di Fisica che si è svolta venerdì 23 novembre 2012 presso il liceo *A. Rosmini* di Rovereto. Ad accompagnare gli studenti di quarta Scientifico è stato il docente Stefano Oss del dipartimento di Fisica dell'università di Trento. L'obiettivo era quello di far comprendere le tappe fondamentali delle missioni nello spazio, attraverso una lezione non convenzionale. Con l'aiuto di diapositive e video il docente ha saputo coinvolgere i ragazzi. Dopo una breve presentazione iniziò ponendo subito dei quesiti: “Come si fa ad andare in orbita?” e “cosa significa andare in orbita?”. Quesiti ai quali lui stesso rispose: “Girare attorno al pianeta senza mai caderci sopra”. I primi passi avvengono in campo missilistico, con la polvere pirica cinese. Ricordiamo tra i personaggi più importanti Sergei Korolev, grande ingegnere della missilistica sovietica e Wernher Von Braun, ingegnere tedesco durante la seconda guerra mondiale.

Le varie nazioni avranno collaborato? No. Il progresso in campo astronautico è stato la conseguenza della continua corsa alla conquista dello spazio da parte dei Sovietici e degli Americani. Dopo vari tentativi, la prima immissione in orbita fu dei russi. Nel 1957 fu mandato nello spazio lo SPUTNIK 1, che in russo significa “compagno di viaggio”. Gli Americani risposero immediatamente con l'EXPLORER 1 e iniziò così il “botta e risposta”.

Tanto da arrivare al lancio di un missile al mese.

Inizialmente un cane, Laika, poi un uomo, poi una donna e infine un gruppo di astronauti furono lanciati al di fuori dell'atmosfera per testare le condizioni di un essere vivente in quell'ambiente. Una delle più grandi soddisfazioni fu la “passeggiata spaziale”. Camminata in apparente assenza di gravità, a una velocità e a una distanza dalla terra, inimmaginabili. Non tutti sanno però gli innumerevoli insuccessi, rischi e incidenti che si sono verificati e corsi. Clamoroso esempio fu l'esplosione dell'APOLLO 1 nel 1967 durante la fase di lancio, in cui morirono bruciati tre astronauti. La missione che rivoluzionò la storia dell'intera umanità fu infine la spedizione sulla luna dell'APOLLO 11: “un piccolo passo per l'uomo, un grande passo per l'umanità” (N. Armstrong 20 luglio 1969). Una rivoluzione che interessò anche l'ambito tecnologico con la creazione di sistemi satellitari, parte integrante del mondo moderno.

*Laura Calliari,  
Francesca Lorenzini,  
Silvia Zomer,  
Alessandra Cavagna  
4AS*

*Marco Chizzola  
Francesco Mattana,  
El Mokhtar Mounib,  
Bruno Gjeta  
4AS*